

Lettere all'Unità

A proposito della Scuola aeronautica di Caserta

Il 20 marzo scorso abbiamo letto sulla tua colonna ar- ticolo sulla Scuola specialisti dell'Aeronautica di Caserta, a nostro giudizio incompleto. Non ci riferiamo alle prepa- razione tecnico-scientifica degli allievi, ma alla formazione etico-sociale, al tipo di vita che si conduce durante l'istru- zione. Dal punto di vista del- l'insegnamento, non solo tec- nico ma anche civico, gli in- struttori, nelle maggiori par- ti dei casi, sono ancora legati a vecchi e inaccettabili schemi, ad una visione della scuola che non tiene conto delle esi- genze dei giovani di oggi (cul- tura, tempo libero, sport ed anche vita politica), che ven- gono visti come "cassa di sa- crifici inevitabili" di una vita militare caratterizzata da un'educazione di tipo "fascista" e da manifestazioni di falso patriottismo.

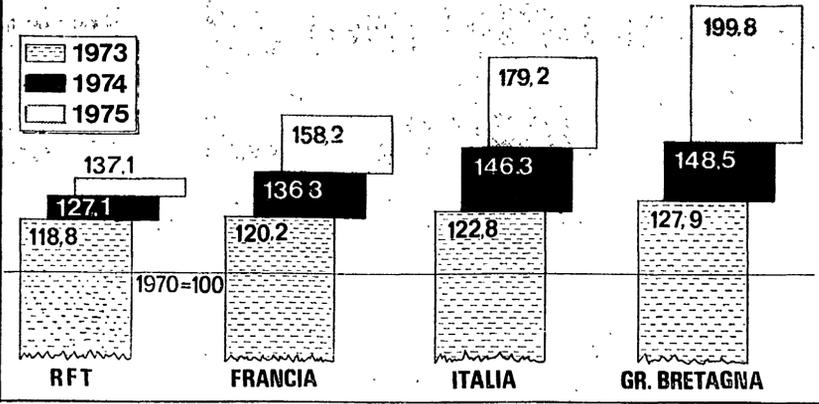
La nostra posizione sulle pensioni degli statali

Cara Unità, sul Tempo di Roma, n. 70 (1976) pag. 12 è apparso un articolo sul rinvio al 15 maggio del voto concernente la legge per il 1976. Il rinvio del voto è stato deciso dal Consiglio dei ministri, ma la Commissione Bilancio della Camera il 9 marzo 1976 ha votato contro il provvedimento che collega le pensioni degli statali nel settore Camera. Il rinvio al 15 maggio non è che un'operazione di facciata, in quanto il voto è stato già preso. Poiché di questo argomento si stanno servendo le destre fasciste e i qualunquisti, riteniamo opportuno dare la versione esatta della vicenda onde porre fine ad una vergognosa campagna di diffamazione contro il nostro partito.

LIRA E BORSA Le condizioni del risanamento

Il miglioramento che si è registrato alla fine della settimana delle quotazioni della lira e in Borsa ha segnato una prima netta sconfitta di tutte quelle manovre speculative patologiche che fondano i loro interessi, come spesso è avvenuto in passato, solo sul panico e sull'isterismo. Ebbene dovrebbe essere ormai chiaro che né con l'uno né con l'altro si risolvono i problemi del Paese, della bilancia dei pagamenti, del mercato azionario. Certo oggi pesano sul Paese le incertezze di anni di malgoverno e che i suoi ripetuti giochi di corrente aggravano ulteriormente. Ma proprio tali incertezze faranno per il Paese il bisogno di nuove certezze.

PREZZI AL CONSUMO NEI PAESI DELLA C. E. E.



Il grafico illustra l'evoluzione degli indici dei prezzi al consumo (che coincide praticamente con il saggio di inflazione) nei principali paesi della Comunità economica europea dal 1973 (anno della crisi petrolifera) al dicembre 1975. Risulta evidente che in quanto ad aumento dei prezzi Italia e Gran Bretagna distanziano notevolmente, proprio in questi ultimi tre anni, gli altri paesi (Fonte ufficiale CEE)

Forti rincari Manovre speculative sulle materie prime

ALL'OPERA GLI INTERMEDIARI DEL COMMERCIO - UN «BENE RIFUGIO»

Abili intermediari del commercio internazionale hanno già rilanciato, a partire da Londra, la corsa all'aumento delle materie prime. Sull'onda dei primi rialzi, e prima ed oltre previsioni di rincaro del 15-20% nel corso di quest'anno e 25-33% nel 1977. Previsioni di quest'ordine l'attuale, denunciano già da qualche fonte provengono ed a chi sono destinate: si tratta di intermediari che puntano sulla crisi monetaria per offrire l'accumulo di materie prime come «bene rifugio», da tenere anche come deposito di valore temporaneamente non impiegate, insomma dell'attività di un giro speculativo a cui i risultati degli ultimi tre anni sembrano dare ragione.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare a questi lettori che i loro interventi sono stati pubblicati per ragioni di spazio, che la loro opinione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti che delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: Enrico FARESE, Gnetta; Lino GABRIELLO, Legnano; Vincenzo BRUNO, Bagnoli; Lido; Adolfo BALLERINI, Molino Pallone; Walter RIS- STAVI, Livorno; Riccardo LIVERANI, Bologna; E. Formis; Italo PELLIZZOLA, Milano; Plinio PENNEC- CHI, Roma; Roberto SARNI, Livorno; Il signor Agnelli interviene alla TV inglese al- l'indirizzo di Caserta, facen- do un cenno ai comunisti italiani andassero al potere, lui lascerebbe il paese per sempre. Non potrebbe mai vivere sotto un regime comu- nista; sarei curioso di vedere cosa farebbe il signor Agnelli se non mantenesse il mondo intero un regime comunista. Dove cercherebbe un'etica soluzione sa- rebbe questa informazione? Tutto ciò che parte di un passato i cui termini sono sufficientemente chiari agli occhi di tutti, è un'informazione che non ha nulla di nuovo. Questo passato così recente va oggi, mi pare, richia- mato al ricordo di tutti, oggi quando si può ricominciare a parlare di copertina politica, mentre quella reale la si ritrova nel frenetico agitarsi del dottor Kissinger.

Come si aggiorna la strategia della tensione

Cara direttore, al tempo dell'eccidio di piazza Fontana viene conosciuta la formula «tra copertina e realtà», ma essa è stata inasprita, ma espressa in modo rapido ed efficace quanto mai, da un'informazione pubblica ebraica subito capita e che doveva diventare verità «ufficiale» (o quasi) soltanto dopo la morte di Moro. Il reddito della popolazione mondiale crescerà con un ritmo accettabile. L'intero comparto è chiaramente a rimorchio della tecnologia. Il trend di carenza di rifornimenti e inflazione, poiché il caro-alimenti basta da solo, in tutti i paesi, a produrre riduzioni del potere d'acquisto e delle salariati di reazione. Viviamo tempi disgraziati in cui le vacue strategie di copertina americana e producono latte da ridurre in polvere per farne, se possibile, mangime per vacche in parziale istituzione della «soia americana». Sarà questa la via dell'autonomia della CEE? Certo non è la strada che porta al miglioramento dei prezzi per i prodotti di base.

Le difficoltà non sono state risolte dal rinvio al 15 maggio

Si può fare ancora molto per aiutare a presentare la denuncia dei redditi

Le organizzazioni che prestano assistenza temono le code nelle ultime settimane - Il ministero delle Finanze assente o generico su tutta una serie di questioni - L'autotassazione: le banche possono offrire agevolazioni

Da oggi si entra in una situazione di emergenza per la dichiarazione dei redditi. La parola «emergenza» non è spropositata perché pochissime non sono state fatte ed il numero dei cittadini obbligati talvolta supera i dieci milioni. La scadenza per le società di qualunque tipo è il 30 aprile, e fin qui l'unico effetto visibile è stato l'afflusso presso gli sportelli bancari qualora si verificasse un'adesione di massa all'autotassazione. Si suppone, infatti, che le società siano più preparate a fare la dichiarazione. I redditi personali dovranno essere dichiarati entro il 15 maggio. In pratica il 14, dato che il giorno 15 è un sabato) ma il maggior tempo a disposizione non prelude precise responsabilità politiche. Vi sono una serie di questioni aperte da cui risulta, che anche in queste ultime settimane sarebbe possibile fare qualcosa per salvare la situazione, apportando delle modifiche al rapporto con i contribuenti. Facciamo una serie di esempi.

L'ASSISTENZA - Mentre attendiamo che il ministero dia pubblicità ai suoi «uffici di informazioni», ci chiediamo perché non prenda contatto con i Comuni in modo da far funzionare presso le Circoscrizioni e le Consulte di quartiere dove ci sono: in qualsiasi altra sede - almeno alcuni «punti» di assistenza ai contribuenti. Circolano notizie che impiegati statali, evidentemente disimpegnati dall'amministrazione provvedono in certi casi ad aprire bottega privatamente per fare le dichiarazioni dietro compenso. E' una denuncia dell'inerzia dei responsabili politici dello Stato i quali non si rendono conto che in un paese dove la maggioranza della popolazione attende con ansia l'apertura delle scuole elementari non basta obbligare e minacciare per ottenere la dichiarazione.

IL CONTENZIOSO - Anche in questi giorni, nel corso della redazione delle dichiarazioni, si sviluppa il contenzioso. Ad esempio: si contesta l'applicazione delle detrazioni complete spettanti al lavoratore dipendente ad un contribuente che abbia appurato un reddito di reddito autonomo e, mettiamo, 600 mila di una pensione o di altro reddito di lavoro. I conti che danno più lavoro, disgraziatamente, sono di questo tipo e forniscono l'occasione ad una amministrazione che si serve di questo tipo di sfoggio del vecchio fiscalismo. Questo atteggiamento è nocivo e ci rifiutiamo di renderne responsabile il contribuente. Occorre una direttiva politica, una direttiva politica perché un ministro, anche se è un ministro, non può far fronte a 30 mila miliardi di entrate fiscali all'anno non può disperdere le sue magre capacità a favore di un numero minimo di contribuenti. Occorre una direttiva anche perché gli errori dei dichiaranti, a quanto risulta, sono frequentissimi. Si tratta di categorie: occorre allora che si abbia il coraggio di chiamare le associazioni rappresentative a fare più chiari e semplificati.

Il «servizio elettrico» fattore primario di sviluppo

Imprevidenza dell'Enel per i problemi del Sud

L'arretratezza dell'ente nazionalizzato può compromettere i programmi produttivi all'esame del Parlamento - La questione delle tariffe per agevolare le imprese minori

L'assemblea di Palazzo Madama dovrebbe approvare il decreto che stanza 80 miliardi di lire per il Mezzogiorno e il disegno di legge per l'intervento straordinario nei prossimi cinque anni richiede, per una cifra di 16 mila 500 miliardi di lire. Subito dopo i provvedimenti dovrebbero essere votati, in un'unica seduta, anche dalla Camera dei deputati. Grazie a queste cifre in accordo e con il concorso diretto delle Regioni degli enti locali, si potrebbe dare un impulso che prevedano l'esecuzione di piani di rinnovamento dell'agricoltura e un diffuso sviluppo di attività industriali e artigianali collegato all'ambiente e alle strutture economico-sociali del Mezzogiorno. Occorre, inoltre, una chiara volontà politica ed essere, fra l'altro, la rapida soluzione di una delle questioni essenziali: per la nascita e per la ripresa economica produttiva del Mezzogiorno. Ci riferiamo al «servizio elettrico» indispensabile per qualsiasi sviluppo, sia in agricoltura che nell'industria e negli stessi settori terziari. Di questo problema i sindacati degli elettrici, come spiega Levo Botazzi della FIEG-CGIL, nell'ultimo numero della rivista di questa organizzazione, hanno fatto il centro delle loro richieste contrattuali. Più in generale esso costituisce il nucleo essenziale di quella che è stata definita dalla Confedilizia dei lavoratori la «vertenza energia», in stretta correlazione con investimenti e occupazione.

in breve

- I PREZZI NEL MONDO - Il Fondo monetario internazionale rende noto che la media dei prezzi al consumo nei 124 paesi aderenti è aumentata del 12,1% nel 1975. Tra essi, India, Singapore e Giamaica hanno registrato riduzioni di un 1,8% (basso del 5,6%). Il massimo rincaro si è avuto in Cile col 340%. In Italia l'aumento medio è stato dell'11%.
- DECIMA SVALUTAZIONE IN ISRAELE - La sterlina israeliana è stata svalutata ieri del 2%, scendendo a 7,57 per dollaro USA. E' la decima svalutazione in 11 mesi; da quando è stato lanciato il programma di austerità: la perota è dell'81% del valore di cambio.
- INFORMATICA IN 10 COOP DEL CONAD - Il Consorzio nazionale dettaglianti CONAD informa che dieci cooperative aderenti impegnano già l'elaboratore elettronico. Questa innovazione tecnologica sta comportando notevoli mutamenti nella concezione e organizzazione del lavoro di distribuzione commerciale.
- DA DOMANI A VERONA I PROTAGRIF - Dal 21 al 25 aprile si tiene alla Fiera dell'Agricoltura di Verona il Protagrif, salone delle colture vegetali. Attualmente le coltivazioni di questo tipo occupano 25.500 ettari e si sono estese dai fiori e gli ortaggi, all'uva da tavola e altre frutta con possibilità di esportazione.
- + INVESTIMENTI E - PRODOTTO ESILIZIO - Nel 1975 il valore degli investimenti nell'edilizia è salito a 13.877 miliardi con un incremento del 9% in termini monetari. La maggiore spesa si è però tradotta in una riduzione quantitativa delle costruzioni del 10% circa. Questa situazione continua a condizionare la ripresa: riduzione dei costi e preferenza all'edilizia economica ne restano le chiavi.
- I RINCARI PIU' FORTI NEGLI ALIMENTARI - Gli aumenti di prezzo al consumo nell'ultimo anno sono stati inferiori per i beni manifatturieri e più elevati (11,5%) per gli alimentari. Diversa l'incidenza del caro-alimenti per città: agli estremi rincari del 18% ad Aosta, 17% a Potenza, 14% a Venezia, mentre più contenuti sono risultati gli incrementi di Bari (6,3%), Campobasso (6,4%), Perugia e Firenze (9,5 - 10%). Forti differenze anche secondo il tipo di prodotti: su scala nazionale sono rincarati del 9,8% quelli di origine vegetale e 17,0% quelli di origine animale.

SPECULAZIONE IN CATTEDRA

Fino al 13 aprile le quotazioni della Borsa andavano a rilente. Non si trattava di un mercato in contropiede, ma di un mercato in cui si assisteva ad un certo numero di operazioni speculative, che non erano in grado di determinare un movimento di mercato. Il 14 aprile la Borsa è in rialzo, recupera le perdite, grazie al semplice divieto di fare operazioni scoperte di danaro o di titoli in garanzia. E' chiaro che i comunisti non c'entrano. Ma ecco che a due giorni di distanza, riuniti dalle forze regionali, i consumi di forza motrice, ad esempio, sono aumentati in dieci anni dal '64 al '74) nel Mezzogiorno dall'8,9% all'11,02 per-

cento per quanto riguarda le grandi utenze oltre i 500 kw, ma hanno registrato una nuova riduzione (dall'8,46 al 18,43 per cento) per le utenze da 30 a 500 kw. Ciò significa che gli incrementi di consumi energetici sono stati paralleli all'impianto e alla crescita di grandi strutture industriali, per lo più isolate dai centri abitati, e che non hanno mai tenuto conto delle necessità del Mezzogiorno. Se si pensa, d'altra parte, che l'interconnessione del «servizio elettrico» tra Nord e Sud è stata realizzata in Italia soltanto nel 1974, si capisce ancora meglio come la politica delle società elettriche prima, e dell'Ente nazionalizzato dopo, non abbia mai tenuto conto delle necessità del Mezzogiorno. Lo stesso «Programma energetico nazionale», dal quale si è discostato, dal concepire un «servizio elettrico» adeguato allo sviluppo del Mezzogiorno. L'insediamento previsto nelle aree meridionali - scrive infatti Botazzi - e per le centrali termoelettriche convenzionali del 29,7 per cento della potenza complessiva, mentre circa il 64 per cento degli impianti è concentrato sull'arco alpino e per gli impianti nu-

cleari sono indicate al Sud soltanto quattro localizzazioni su 14». Oltre a ciò, si deve precisare che per la distribuzione dell'energia elettrica gli interventi previsti per il 1976-1977 risultano addirittura inferiori a quelli preventivati per il 1975. Nel Mezzogiorno, inoltre, la produzione di energia che in Spagna e in Grecia, mentre nel Centro-Nord abbiamo raggiunto i livelli dei paesi più avanzati. Questi squilibri profondi significano che l'ENEL si presenta del tutto impreparato ad affrontare i problemi economici e sociali delle regioni meridionali e che la sua imprevidenza rischia anche di compromettere eventuali programmi di investimento e di sviluppo. Quello che occorre, dunque, è una revisione complessiva e globale, con il contributo delle Regioni, dei piani di produzione dell'Ente nazionalizzato, delle reti distributive, concependo il «servizio elettrico» come fattore produttivo primario e insostituibile e considerando, in questo contesto, anche la questione delle tariffe in modo da incoraggiare l'impresa minore, fattore decisivo per la ripresa del Sud.

in breve

- I PREZZI NEL MONDO - Il Fondo monetario internazionale rende noto che la media dei prezzi al consumo nei 124 paesi aderenti è aumentata del 12,1% nel 1975. Tra essi, India, Singapore e Giamaica hanno registrato riduzioni di un 1,8% (basso del 5,6%). Il massimo rincaro si è avuto in Cile col 340%. In Italia l'aumento medio è stato dell'11%.
- DECIMA SVALUTAZIONE IN ISRAELE - La sterlina israeliana è stata svalutata ieri del 2%, scendendo a 7,57 per dollaro USA. E' la decima svalutazione in 11 mesi; da quando è stato lanciato il programma di austerità: la perota è dell'81% del valore di cambio.
- INFORMATICA IN 10 COOP DEL CONAD - Il Consorzio nazionale dettaglianti CONAD informa che dieci cooperative aderenti impegnano già l'elaboratore elettronico. Questa innovazione tecnologica sta comportando notevoli mutamenti nella concezione e organizzazione del lavoro di distribuzione commerciale.
- DA DOMANI A VERONA I PROTAGRIF - Dal 21 al 25 aprile si tiene alla Fiera dell'Agricoltura di Verona il Protagrif, salone delle colture vegetali. Attualmente le coltivazioni di questo tipo occupano 25.500 ettari e si sono estese dai fiori e gli ortaggi, all'uva da tavola e altre frutta con possibilità di esportazione.
- + INVESTIMENTI E - PRODOTTO ESILIZIO - Nel 1975 il valore degli investimenti nell'edilizia è salito a 13.877 miliardi con un incremento del 9% in termini monetari. La maggiore spesa si è però tradotta in una riduzione quantitativa delle costruzioni del 10% circa. Questa situazione continua a condizionare la ripresa: riduzione dei costi e preferenza all'edilizia economica ne restano le chiavi.
- I RINCARI PIU' FORTI NEGLI ALIMENTARI - Gli aumenti di prezzo al consumo nell'ultimo anno sono stati inferiori per i beni manifatturieri e più elevati (11,5%) per gli alimentari. Diversa l'incidenza del caro-alimenti per città: agli estremi rincari del 18% ad Aosta, 17% a Potenza, 14% a Venezia, mentre più contenuti sono risultati gli incrementi di Bari (6,3%), Campobasso (6,4%), Perugia e Firenze (9,5 - 10%). Forti differenze anche secondo il tipo di prodotti: su scala nazionale sono rincarati del 9,8% quelli di origine vegetale e 17,0% quelli di origine animale.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare a questi lettori che i loro interventi sono stati pubblicati per ragioni di spazio, che la loro opinione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti che delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: Enrico FARESE, Gnetta; Lino GABRIELLO, Legnano; Vincenzo BRUNO, Bagnoli; Lido; Adolfo BALLERINI, Molino Pallone; Walter RIS- STAVI, Livorno; Riccardo LIVERANI, Bologna; E. Formis; Italo PELLIZZOLA, Milano; Plinio PENNEC- CHI, Roma; Roberto SARNI, Livorno; Il signor Agnelli interviene alla TV inglese al- l'indirizzo di Caserta, facen- do un cenno ai comunisti italiani andassero al potere, lui lascerebbe il paese per sempre. Non potrebbe mai vivere sotto un regime comu- nista; sarei curioso di vedere cosa farebbe il signor Agnelli se non mantenesse il mondo intero un regime comunista. Dove cercherebbe un'etica soluzione sa- rebbe questa informazione? Tutto ciò che parte di un passato i cui termini sono sufficientemente chiari agli occhi di tutti, è un'informazione che non ha nulla di nuovo. Questo passato così recente va oggi, mi pare, richia- mato al ricordo di tutti, oggi quando si può ricominciare a parlare di copertina politica, mentre quella reale la si ritrova nel frenetico agitarsi del dottor Kissinger.

in breve

- I PREZZI NEL MONDO - Il Fondo monetario internazionale rende noto che la media dei prezzi al consumo nei 124 paesi aderenti è aumentata del 12,1% nel 1975. Tra essi, India, Singapore e Giamaica hanno registrato riduzioni di un 1,8% (basso del 5,6%). Il massimo rincaro si è avuto in Cile col 340%. In Italia l'aumento medio è stato dell'11%.
- DECIMA SVALUTAZIONE IN ISRAELE - La sterlina israeliana è stata svalutata ieri del 2%, scendendo a 7,57 per dollaro USA. E' la decima svalutazione in 11 mesi; da quando è stato lanciato il programma di austerità: la perota è dell'81% del valore di cambio.
- INFORMATICA IN 10 COOP DEL CONAD - Il Consorzio nazionale dettaglianti CONAD informa che dieci cooperative aderenti impegnano già l'elaboratore elettronico. Questa innovazione tecnologica sta comportando notevoli mutamenti nella concezione e organizzazione del lavoro di distribuzione commerciale.
- DA DOMANI A VERONA I PROTAGRIF - Dal 21 al 25 aprile si tiene alla Fiera dell'Agricoltura di Verona il Protagrif, salone delle colture vegetali. Attualmente le coltivazioni di questo tipo occupano 25.500 ettari e si sono estese dai fiori e gli ortaggi, all'uva da tavola e altre frutta con possibilità di esportazione.
- + INVESTIMENTI E - PRODOTTO ESILIZIO - Nel 1975 il valore degli investimenti nell'edilizia è salito a 13.877 miliardi con un incremento del 9% in termini monetari. La maggiore spesa si è però tradotta in una riduzione quantitativa delle costruzioni del 10% circa. Questa situazione continua a condizionare la ripresa: riduzione dei costi e preferenza all'edilizia economica ne restano le chiavi.
- I RINCARI PIU' FORTI NEGLI ALIMENTARI - Gli aumenti di prezzo al consumo nell'ultimo anno sono stati inferiori per i beni manifatturieri e più elevati (11,5%) per gli alimentari. Diversa l'incidenza del caro-alimenti per città: agli estremi rincari del 18% ad Aosta, 17% a Potenza, 14% a Venezia, mentre più contenuti sono risultati gli incrementi di Bari (6,3%), Campobasso (6,4%), Perugia e Firenze (9,5 - 10%). Forti differenze anche secondo il tipo di prodotti: su scala nazionale sono rincarati del 9,8% quelli di origine vegetale e 17,0% quelli di origine animale.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare a questi lettori che i loro interventi sono stati pubblicati per ragioni di spazio, che la loro opinione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti che delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: Enrico FARESE, Gnetta; Lino GABRIELLO, Legnano; Vincenzo BRUNO, Bagnoli; Lido; Adolfo BALLERINI, Molino Pallone; Walter RIS- STAVI, Livorno; Riccardo LIVERANI, Bologna; E. Formis; Italo PELLIZZOLA, Milano; Plinio PENNEC- CHI, Roma; Roberto SARNI, Livorno; Il signor Agnelli interviene alla TV inglese al- l'indirizzo di Caserta, facen- do un cenno ai comunisti italiani andassero al potere, lui lascerebbe il paese per sempre. Non potrebbe mai vivere sotto un regime comu- nista; sarei curioso di vedere cosa farebbe il signor Agnelli se non mantenesse il mondo intero un regime comunista. Dove cercherebbe un'etica soluzione sa- rebbe questa informazione? Tutto ciò che parte di un passato i cui termini sono sufficientemente chiari agli occhi di tutti, è un'informazione che non ha nulla di nuovo. Questo passato così recente va oggi, mi pare, richia- mato al ricordo di tutti, oggi quando si può ricominciare a parlare di copertina politica, mentre quella reale la si ritrova nel frenetico agitarsi del dottor Kissinger.

in breve

- I PREZZI NEL MONDO - Il Fondo monetario internazionale rende noto che la media dei prezzi al consumo nei 124 paesi aderenti è aumentata del 12,1% nel 1975. Tra essi, India, Singapore e Giamaica hanno registrato riduzioni di un 1,8% (basso del 5,6%). Il massimo rincaro si è avuto in Cile col 340%. In Italia l'aumento medio è stato dell'11%.
- DECIMA SVALUTAZIONE IN ISRAELE - La sterlina israeliana è stata svalutata ieri del 2%, scendendo a 7,57 per dollaro USA. E' la decima svalutazione in 11 mesi; da quando è stato lanciato il programma di austerità: la perota è dell'81% del valore di cambio.
- INFORMATICA IN 10 COOP DEL CONAD - Il Consorzio nazionale dettaglianti CONAD informa che dieci cooperative aderenti impegnano già l'elaboratore elettronico. Questa innovazione tecnologica sta comportando notevoli mutamenti nella concezione e organizzazione del lavoro di distribuzione commerciale.
- DA DOMANI A VERONA I PROTAGRIF - Dal 21 al 25 aprile si tiene alla Fiera dell'Agricoltura di Verona il Protagrif, salone delle colture vegetali. Attualmente le coltivazioni di questo tipo occupano 25.500 ettari e si sono estese dai fiori e gli ortaggi, all'uva da tavola e altre frutta con possibilità di esportazione.
- + INVESTIMENTI E - PRODOTTO ESILIZIO - Nel 1975 il valore degli investimenti nell'edilizia è salito a 13.877 miliardi con un incremento del 9% in termini monetari. La maggiore spesa si è però tradotta in una riduzione quantitativa delle costruzioni del 10% circa. Questa situazione continua a condizionare la ripresa: riduzione dei costi e preferenza all'edilizia economica ne restano le chiavi.
- I RINCARI PIU' FORTI NEGLI ALIMENTARI - Gli aumenti di prezzo al consumo nell'ultimo anno sono stati inferiori per i beni manifatturieri e più elevati (11,5%) per gli alimentari. Diversa l'incidenza del caro-alimenti per città: agli estremi rincari del 18% ad Aosta, 17% a Potenza, 14% a Venezia, mentre più contenuti sono risultati gli incrementi di Bari (6,3%), Campobasso (6,4%), Perugia e Firenze (9,5 - 10%). Forti differenze anche secondo il tipo di prodotti: su scala nazionale sono rincarati del 9,8% quelli di origine vegetale e 17,0% quelli di origine animale.

in breve

- I PREZZI NEL MONDO - Il Fondo monetario internazionale rende noto che la media dei prezzi al consumo nei 124 paesi aderenti è aumentata del 12,1% nel 1975. Tra essi, India, Singapore e Giamaica hanno registrato riduzioni di un 1,8% (basso del 5,6%). Il massimo rincaro si è avuto in Cile col 340%. In Italia l'aumento medio è stato dell'11%.
- DECIMA SVALUTAZIONE IN ISRAELE - La sterlina israeliana è stata svalutata ieri del 2%, scendendo a 7,57 per dollaro USA. E' la decima svalutazione in 11 mesi; da quando è stato lanciato il programma di austerità: la perota è dell'81% del valore di cambio.
- INFORMATICA IN 10 COOP DEL CONAD - Il Consorzio nazionale dettaglianti CONAD informa che dieci cooperative aderenti impegnano già l'elaboratore elettronico. Questa innovazione tecnologica sta comportando notevoli mutamenti nella concezione e organizzazione del lavoro di distribuzione commerciale.
- DA DOMANI A VERONA I PROTAGRIF - Dal 21 al 25 aprile si tiene alla Fiera dell'Agricoltura di Verona il Protagrif, salone delle colture vegetali. Attualmente le coltivazioni di questo tipo occupano 25.500 ettari e si sono estese dai fiori e gli ortaggi, all'uva da tavola e altre frutta con possibilità di esportazione.
- + INVESTIMENTI E - PRODOTTO ESILIZIO - Nel 1975 il valore degli investimenti nell'edilizia è salito a 13.877 miliardi con un incremento del 9% in termini monetari. La maggiore spesa si è però tradotta in una riduzione quantitativa delle costruzioni del 10% circa. Questa situazione continua a condizionare la ripresa: riduzione dei costi e preferenza all'edilizia economica ne restano le chiavi.
- I RINCARI PIU' FORTI NEGLI ALIMENTARI - Gli aumenti di prezzo al consumo nell'ultimo anno sono stati inferiori per i beni manifatturieri e più elevati (11,5%) per gli alimentari. Diversa l'incidenza del caro-alimenti per città: agli estremi rincari del 18% ad Aosta, 17% a Potenza, 14% a Venezia, mentre più contenuti sono risultati gli incrementi di Bari (6,3%), Campobasso (6,4%), Perugia e Firenze (9,5 - 10%). Forti differenze anche secondo il tipo di prodotti: su scala nazionale sono rincarati del 9,8% quelli di origine vegetale e 17,0% quelli di origine animale.

in breve

- I PREZZI NEL MONDO - Il Fondo monetario internazionale rende noto che la media dei prezzi al consumo nei 124 paesi aderenti è aumentata del 12,1% nel 1975. Tra essi, India, Singapore e Giamaica hanno registrato riduzioni di un 1,8% (basso del 5,6%). Il massimo rincaro si è avuto in Cile col 340%. In Italia l'aumento medio è stato dell'11%.
- DECIMA SVALUTAZIONE IN ISRAELE - La sterlina israeliana è stata svalutata ieri del 2%, scendendo a 7,57 per dollaro USA. E' la decima svalutazione in 11 mesi; da quando è stato lanciato il programma di austerità: la perota è dell'81% del valore di cambio.
- INFORMATICA IN 10 COOP DEL CONAD - Il Consorzio nazionale dettaglianti CONAD informa che dieci cooperative aderenti impegnano già l'elaboratore elettronico. Questa innovazione tecnologica sta comportando notevoli mutamenti nella concezione e organizzazione del lavoro di distribuzione commerciale.
- DA DOMANI A VERONA I PROTAGRIF - Dal 21 al 25 aprile si tiene alla Fiera dell'Agricoltura di Verona il Protagrif, salone delle colture vegetali. Attualmente le coltivazioni di questo tipo occupano 25.500 ettari e si sono estese dai fiori e gli ortaggi, all'uva da tavola e altre frutta con possibilità di esportazione.
- + INVESTIMENTI E - PRODOTTO ESILIZIO - Nel 1975 il valore degli investimenti nell'edilizia è salito a 13.877 miliardi con un incremento del 9% in termini monetari. La maggiore spesa si è però tradotta in una riduzione quantitativa delle costruzioni del 10% circa. Questa situazione continua a condizionare la ripresa: riduzione dei costi e preferenza all'edilizia economica ne restano le chiavi.
- I RINCARI PIU' FORTI NEGLI ALIMENTARI - Gli aumenti di prezzo al consumo nell'ultimo anno sono stati inferiori per i beni manifatturieri e più elevati (11,5%) per gli alimentari. Diversa l'incidenza del caro-alimenti per città: agli estremi rincari del 18% ad Aosta, 17% a Potenza, 14% a Venezia, mentre più contenuti sono risultati gli incrementi di Bari (6,3%), Campobasso (6,4%), Perugia e Firenze (9,5 - 10%). Forti differenze anche secondo il tipo di prodotti: su scala nazionale sono rincarati del 9,8% quelli di origine vegetale e 17,0% quelli di origine animale.